LaVerità

Quotidiano

Data 22-11-2018
Pagina 16
Foglio 1

L'auto rallenta ma corrono i colossi che investono in ricerca e sviluppo

Delude l'andamento del comparto. Le cause: tensioni protezionistiche e fisiologica fase di stasi dopo 9 anni di record. Ma offrono occasioni interessanti chi punta sull'elettrico e i produttori leader nella componentistica

di **GIANLUCA BALDINI**

■ L'anno scorso, la speranza per il 2018 era che il settore dell'auto potesse crescere da 79 a 82 milioni di veicoli l'anno.

Purtroppo, però, le cose non stanno andando proprio in questa direzione e alcuni mercati significativi come quello cinese stanno deludendo e non poco mentre anche in Europa le vendite sono salite solo dell'1,4% da inizio 2017. Negli Stati Uniti le vendite sono vicino al saldo zero da gennaio a oggi per effetto del crollo a 2 cifre delle vendite di auto passeggeri (-13,3%) compensato dal buon andamento del segmento dei Suv e pick up (+8,3%).

Volkswagen Group (Isin: DE0007664039), il maggior produttore di automobili al mondo (che se la batte con Renault/Nissan (Isin: FR0000131906) ora alle prese con lo scandalo dell'arresto del suo numero 1, **Carlos Ghosn**), ha deciso poche settimane fa di rivedere al ribasso le proiezioni relative alle vendite in Cina, alla luce delle tensioni commerciali tra il Paese e gli Stati Uniti e dei suoi effetti sul mercato. Il governo cinese si mostra preoccupato per questo rallentamento, tanto da pensare alla possibilità di tagliare le tasse sull'acquisto di automobili per frenare un rallentamento della domanda. A settembre le vendite in Cina sono calate di ben il 12%, la peggior contrazione degli ultimi sette anni.

«I titoli del settore automobilistico mondiale stanno da qualche mese però risentendo in modo sempre più evidente di un rallentamento che trova diverse ragioni», dice **Salvatore Gaziano**, direttore investimenti di Soldiexpert Scf, «le normative sulle emissioni sempre più severe dopo gli scandali recenti, le tensioni protezionistiche e un ciclo di acquisti molto forte che ha caratterizzato alcuni mercati maturi come quello Usa e che trova una fisiologica fase di rallentamento dopo continui record di vendite per 9 anni consecutivi».

«Alla fine sarà la corsa alle migliori soluzioni e nuovi modelli sull'auto elettrica e l'auto "senza conducente", con le decine di miliardi di investimenti che vedono le case competere per gettarsi alle spalle scandali ricorrenti e farsi concorrenza in una nuova era. In testa tra le migliori elettriche da rilevare Tesla (Isin: US88160R1014) e Audi», sottolinea **Claudia Segre**, presidente della Global thinking foundation, fondazione che promuove l'educazione finanziaria.

«Il settore dell'automotive ha subìto più cambiamenti tecnologici negli ultimi dieci anni che non nei precedenti 100», dice **Luca Donghi**, gestore di Fia Am, società di gestione del gruppo Farad. «Da un punto di vista finanziario, invece, è bene che l'investitore che voglia prendere un'esposizione su questo settore consideri diversi fattori: tra questi, vi è sicuramente la penetrazione di mercato, di cui marchi come Toyota (Isin: JP3633400001) e Volkswagen godono grazie a una posizione dominante sul mercato, occupando i primi posti nella classifica basata sulle vendite annue», dice l'esperto. «Infine, si dovrebbe pensare di acquistare anche azioni di produttori di componenti per auto che siano leader nel proprio settore: fra questi, ad esempio, vi sono Bridgestone (Isin: JP3830800003) per quanto riguarda gli pneumatici, Brembo (Isin: IT0005252728) per quel che riguarda l'impianto frenante o Nxp (Isin: NL0009538784) che è il maggior produttore di semiconduttori e software per auto al mondo».

In poche parole, per non avere brutte sorprese la ricetta è chiara: puntare sui grandi colossi delle quattro ruote che stanno investendo in ricerca e sviluppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTOMOTIVE, CHI VIAGGIA E CHI FRENA

Nome	Isin	Rendimento 1 anno	Rendimento 3 anni
Renault	Fr0000131906	-28,80%	-28,90%
iShares Stoxx Europe 600 Auto & Parts	De000a0q4r28	-19,60%	-10,73%
Lyxor Stoxx Europe 600 Auto & Parts	Fr0010344630	-19,29%	-7,69%
General Motors	Us37045v1008	-14,03%	5,33%
Symphonia Lux Sicav El. Vehicles Rev	Lu0903875457	-13,81%	22,29%
Volkswagen	De0007664039	-9,26%	40,57%
Peugeot	Fr0000121501	9,22%	29,32%
Valeo	Fr0013176526	-56,65%	-42,60%
Pirelli & C	It0005278236	-7,94%	n.d.
Tesla Motors	Us88160r1014	19,17%	51,71%

Fonte: Soldiexpert Scf

Nome	Isin	Rendimento 1 anno	Rendimento 3 anni
Ferrari Nv	Nl0011585146	3,97%	117,78%
Toyota motor corp	Jp3633400001	1,15%	-2,40%
Fiat Chrysler Automobiles Nv	Nl0010877643	-2,19%	67,85%
Porsche automobil Hldg-Prf	De000pah0038	-5,46%	47,95%
Volkswagen Ag	De0007664005	-7,95%	22,86%
Bridgestone corp	Jp3830800003	-8,09%	8,92%
Fuyao glass industry group-H	Cne100001tr7	-12,17%	47,39%
Nxp semiconductors Nv	Nl0009538784	-25,42%	-2,55%
Brembo Spa	It0005252728	-25,84%	17,12%
Faurecia	Fr0000121147	-33,79%	18,24%

Fonte: Fia Am

LaVerità

Codice abbonamento: 145759

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.